



Comune di Lumino

# InfoLumino

No. 4/2012

Ottobre 2012

## Periodico d'informazione del Municipio di Lumino

---

Care e Cari Luminesi,

Il Municipio di Lumino ha deciso di pubblicare un'edizione del bollettino "InfoLumino" allo scopo di fornire sinteticamente alcune precisazioni relative alla recente decisione di inoltrare un'istanza formale d'aggregazione. Cogliamo anche l'occasione per pubblicare un inserto relativo alle ultime novità nell'ambito dello sviluppo sostenibile.

### **Premessa**

Lo scorso anno i Municipi di Giubiasco e della Città di Bellinzona hanno rilanciato l'importante tema relativo alla necessità di una maggiore collaborazione tra i Comuni del Bellinzonese per affrontare efficacemente le sempre più numerose problematiche a valenza regionale. L'obiettivo finale era di implementare una strategia comune vincente volta a rafforzare la nostra regione anche a fronte della creazione dei due importanti poli nel Sottoceneri. Allo scopo di rendere il più efficiente l'analisi delle possibili strade percorribili per collaborare concretamente, è stato creato un gruppo di lavoro composto dai sindaci dei Comuni interessati, che si è riunito regolarmente, coadiuvato anche da uno specialista in materia, il signor Michele Passardi.

Il gruppo di lavoro ha valutato diversi scenari di collaborazione e quello aggregativo è risultato essere il migliore per instaurare una cooperazione capace di valorizzare al meglio il nostro territorio e le sue risorse così d'affrontare nel miglior modo possibile le numerose sfide che ci aspettano. Al fine di non perdere inutilmente tempo, il gruppo di lavoro ha proposto ai Municipi interessati d'inoltrare, entro metà ottobre 2012, un'istanza formale d'aggregazione.

### **Domanda formale d'aggregazione**

La procedura relativa alle aggregazioni è formalizzata nella Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003. L'articolo 4 della Legge prevede che la domanda d'aggregazione può essere formulata da uno o più Legislativi comunali, da uno o più Municipi o da 1/10 di Cittadini di almeno due Comuni interessati. Le istanze di aggregazione devono essere presentate al Consiglio di Stato.

### **La domanda d'aggregazione non porta automaticamente a un'aggregazione**

La domanda d'aggregazione innesca una procedura formale definita nella Legge. Le domande inoltrate sono esaminate dal Consiglio di Stato che, entro sei mesi dall'inoltro, se non ci sono incompatibilità con la politica cantonale delle aggregazioni, avvia uno studio d'aggregazione. A questo scopo il Consiglio di Stato di regola nomina una commissione la quale, entro un termine prestabilito, allestisce, in collaborazione con i Municipi dei Comuni coinvolti, tale studio. Il Consiglio di Stato esamina poi lo studio e trasmette una proposta d'aggregazione ai Municipi, affinché la sottopongano alle rispettive Assemblee in via consultiva. In altri termini, l'istanza d'aggregazione porta sempre a una votazione consultiva nei Comuni interessati. I Cittadini possono quindi esprimersi su un progetto aggregativo, considerando anche lo studio specifico. Il

Consiglio di Stato, tenuto conto delle votazioni consultive, elabora in seguito una proposta da sottoporre al Gran Consiglio.

### **Il Municipio ha deciso di inoltrare una domanda formale di aggregazione per dare la possibilità ai Cittadini di esprimersi sul progetto**

L'Esecutivo, dopo un'ampia discussione e una valutazione delle possibili opzioni, ha deciso a maggioranza di inoltrare una domanda formale d'aggregazione, poiché ritiene corretto che i Cittadini si pronuncino su un progetto concreto, importante e d'attualità. Grazie alla procedura formale, ogni Cittadino potrà esprimersi anche tenendo in considerazione uno specifico studio che analizza le opportunità e i rischi di un'aggregazione. Inoltre, è importante rilevare che i Municipi dei Comuni confinanti (Arbedo-Castione e Claro) sono anche intenzionati a inoltrare l'istanza formale (come pure i Municipi della Città, di Giubiasco, di Sementina, di Cadenazzo, di Gorduno, di Gnosca, di Moleno e di Preonzo).

### **In caso di rifiuto della proposta d'aggregazione in votazione consultiva, Lumino sarà comunque forzato ad aggregarsi (aggregazione "coatta")?**

La Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (articolo 9) sancisce che il Gran Consiglio può decidere a maggioranza assoluta l'aggregazione di un Comune anche quando il preavviso dei suoi Cittadini non è favorevole, se una delle seguenti condizioni è soddisfatta: la pregiudicata struttura finanziaria e le limitate risorse economiche del Comune non gli permettono più di conseguire il pareggio della gestione corrente; la partecipazione del Comune in questione alla costituzione del nuovo Comune aggregato è necessaria per ragioni geografiche, pianificatorie, territoriali, di sviluppo economico, di funzionalità dei servizi e di apporto di risorse umane e finanziarie; il Comune non riesce a costituire i suoi organi o ad assicurare una normale amministrazione.

Nel caso di Lumino, pur ipotizzando un preavviso favorevole dei Cittadini degli altri Comuni, un voto contrario della Cittadinanza non porterebbe a un'aggregazione coatta in quanto nessuna delle condizioni elencate è soddisfatta.

### **L'opinione del Municipio**

Il Municipio non si esprime ancora sull'aggregazione, in quanto ritiene opportuno attendere la definizione territoriale del nuovo Comune (i Municipi di Sant'Antonino e Monte Carasso non hanno ancora preso una decisione definitiva in merito alla domanda formale d'aggregazione) e, soprattutto, ritiene corretto aspettare la conclusione dello studio previsto dalla procedura formale. Lo studio permetterà infatti di evidenziare i rischi e le opportunità dell'aggregazione, così da avere gli elementi oggettivi per esprimersi. L'Esecutivo non nasconde che considerato l'attaccamento al nostro territorio, alle nostre istituzioni e alle nostre tradizioni e visto che non sempre "più grande significa migliore", non ha preso la decisione di inoltrare un'istanza formale d'aggregazione a cuor leggero. Tuttavia, si tratta di un processo storico in corso, dal quale l'Esecutivo non ha ritenuto opportuno chiamarsi fuori a priori, soprattutto senza consultare i Cittadini. Al Municipio preme però rilevare che nel processo d'avvicinamento all'aggregazione farà valere gli argomenti volti a valorizzare il proprio territorio, a rafforzare la sua vocazione residenziale, ad opporsi a eventuali proposte di ampliamento della zona industriale, a mantenere servizi efficienti e vicini ai Cittadini e a garantire i posti di lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori del Comune.

Ringraziandovi per l'attenzione, cogliamo l'occasione per salutarvi cordialmente.

Il Municipio di Lumino



Comune di Lumino

## Energyday 2012: cambiare per risparmiare!

A partire dal 2006 aziende e organizzazioni uniscono le loro forze sotto il tetto dell'energyday per contribuire insieme affinché il consumo energetico degli apparecchi si riduca. Si tratta di un'iniziativa annuale organizzata dall'agenzia apparecchi elettrici "eae" unitamente al programma SvizzeraEnergia dell'Ufficio federale dell'energia (UFE); dura più settimane ed ha come culmine l'energyday effettivo fissato quest'anno per il 27 ottobre 2012 con lo slogan "cambiare per risparmiare!"

La vostra asciugatrice è difettosa e ha già 8 anni di vita? Il preventivo di spesa per la riparazione ammonta a circa un terzo del prezzo di un'asciugatrice nuova della migliore classe energetica? In questo caso vale la pena acquistarne una nuova: la riparazione è stimata in 550 franchi, mentre un'asciugatrice nuova costerebbe circa 1'900.-- franchi. I costi di riparazione di un apparecchio di 8 anni non dovrebbero superare il 25% del prezzo di uno nuovo, ovvero 475 franchi. Se la riparazione è più costosa conviene acquistare un apparecchio nuovo. Un' asciugatrice di classe A consuma dal 50 al 60% di elettricità in meno in rapporto ad un asciugatore tradizionale: si risparmierà così sui costi di elettricità rendendo l'acquisto molto più conveniente.

L'etichetta energetica aiuta a scegliere l'elettrodomestico che garantisce minor consumo energetico.

A seconda della categoria degli apparecchi, la migliore classe energetica è contrassegnata dalla A+++ oppure anche solo dalla A.

Le migliori classi sono sempre contraddistinte dal colore verde scuro. Quindi, se in negozio non vi ricordate quale sia la classe migliore, scegliete semplicemente il verde scuro o la prima classe di efficienza energetica riportata in alto sull'etichetta. Per maggiori informazioni vi invitiamo a consultare l'opuscolo allegato o il sito internet [www.energyday.ch](http://www.energyday.ch).

## Tariffa Integrata Arcobaleno

Dallo scorso 1. settembre 2012 è stata introdotta la "Tariffa Integrata Arcobaleno" (TIA). Con il nuovo sistema di vendita TIA viene così realizzato l'importante e innovativo progetto di trasporto pubblico integrato nel comprensorio della Comunità tariffale Ticino e Moesano.

Fin dall'inizio nel 1997 l'abbonamento Arcobaleno ha beneficiato di un continuo successo e viene utilizzato quotidianamente da circa 41'000 persone! La sfida è quella di diffondere con altrettanto successo anche i nuovi titoli di trasporto, in modo da stimolare ancora più gente a scegliere il trasporto pubblico a tutto vantaggio dell'ambiente e della qualità di vita.

Il biglietto Arcobaleno può ora essere acquistato sui bus (ad eccezione di alcune tratte urbane), alle fermate con distributori automatici ed agli sportelli, a partire da ogni località con destinazione qualsiasi altra località all'interno del comprensorio Arcobaleno.

Si ha, quindi, un solo biglietto da utilizzare nelle zone scelte, come e quando si vuole, rispettando il tempo di validità indicato sul medesimo.

Attiriamo la vostra attenzione sui seguenti punti:

- la Carta per più corse (CPC) fa risparmiare il 17% (si comperano 6 corse e se ne pagano solo 5)
- l'abbonamento metà prezzo FFS vale su tutte le linee ed è riconosciuto da tutte le imprese di trasporto pubblico; l'abbonamento permette di compiere viaggi a prezzo ridotto, ad esempio una zona costerà 2.-- franchi al posto di 2.30 franchi e due zone 2.10 franchi al posto di 4.20 franchi. L'abbonamento metà prezzo può essere usato in combinazione con la CPC
- è stata introdotta una carta elettronica denominata "Ape card" che serve quale mezzo di pagamento dei biglietti e per caricare le Carte per più corse e le "Multi carte giornaliere"; la ricarica di denaro sull'Ape card permette di ottenere un plusvalore tra il 5% e il 14% a dipendenza dell'importo caricato (a partire da 20.-- franchi). Occorre osservare che, per motivi tecnici, la Ape card non sarà supportata dal servizio di vendita FFS (sportelli e distributori automatici alle stazioni)
- le FFS hanno attivato il cosiddetto "Mobilticket" (biglietto tramite smartphone), che rappresenta un nuovo modo moderno di comprare i biglietti di tutta la Comunità tariffale comodamente ed in qualsiasi momento, senza doversi recare allo sportello.
- il programma fedeltà è nato nel 2009 con l'obiettivo di premiare la fedeltà degli abbonati annuali riconoscendo privilegi e opportunità di risparmio in svariati ambiti: formazione e cultura (ad es. sconti sui corsi per adulti del DECS o sull'acquisto di libri); sport (ad es. sconti sui centri fitness); viaggi e tempo libero (ad es. sconto sulla visita al Parco delle Gole della Breggia) ed altro ancora.

Vi invitiamo a voler consultare i siti internet [www.arcobaleno.ch](http://www.arcobaleno.ch) e [www.ti.ch/trasporti](http://www.ti.ch/trasporti).



Comune di Lumino

## Mappatura solare del canton Ticino

Il Cantone ha messo a disposizione delle Cittadine e dei Cittadini, tramite il sito internet [www.oasi.ti.ch/web/?node=solare](http://www.oasi.ti.ch/web/?node=solare) dell'Osservatorio Ambientale della Svizzera Italiana (OASI), la mappatura del potenziale di sfruttamento dell'energia solare sui tetti ticinesi.

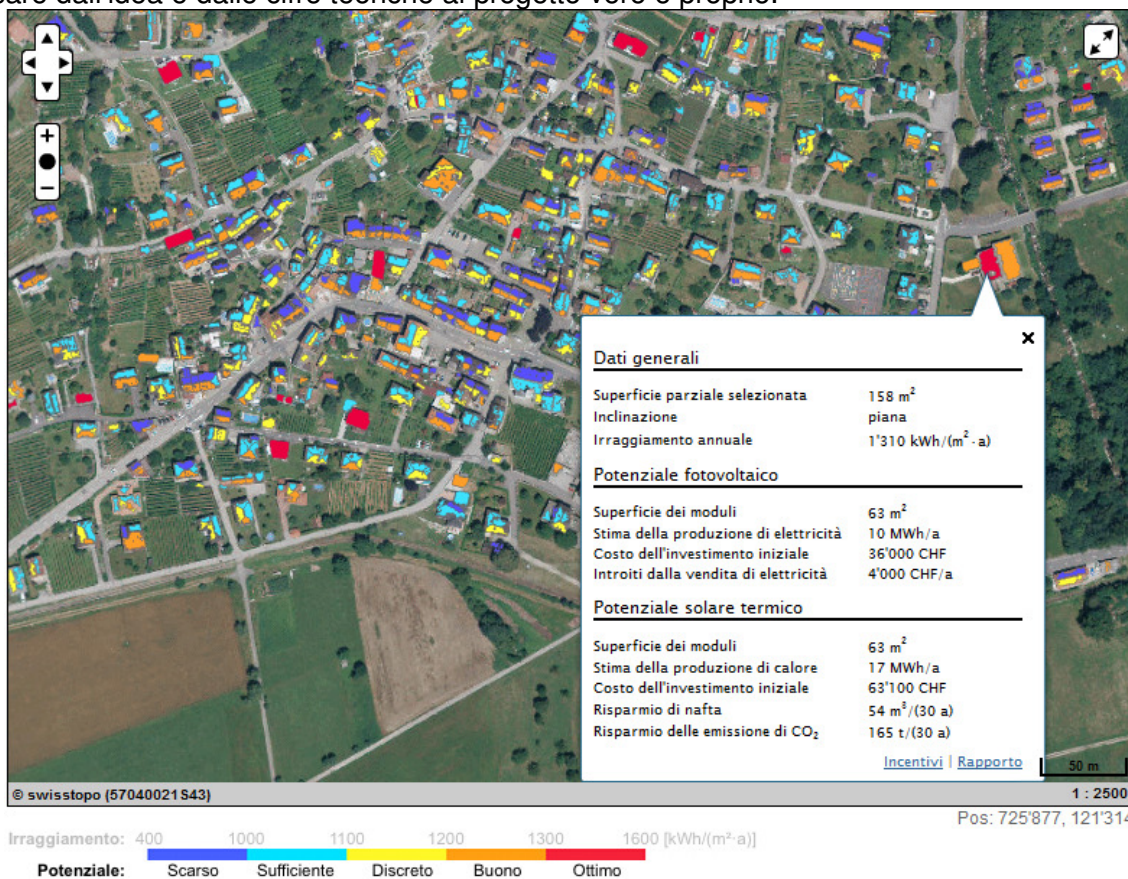
Si tratta di uno strumento importante, previsto dal Piano Energetico Cantonale (PEC), per promuovere la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili e favorire in particolare la diffusione di impianti fotovoltaici e solari termici.

Conoscere il potenziale di irraggiamento di ogni angolo di territorio permetterà ai privati di indirizzare le loro scelte su interventi e progetti sostenibili anche dal profilo economico.

In breve la mappatura solare è una rappresentazione grafica del territorio:

- con una classificazione delle zone in funzione del loro potenziale irraggiamento solare
- permette di quantificare il potenziale di produzione di energia solare di ogni singolo tetto
- consente di stampare un rapporto con una prima stima della produzione energetica da impianti fotovoltaici o termici
- indica i relativi costi d'investimento, la redditività economica ed una valutazione della riduzione di emissioni di anidride carbonica.

Questi dati fungeranno da base per analisi più approfondite, volte a verificare la fattibilità dello sfruttamento e quindi passare dall'idea e dalle cifre teoriche al progetto vero e proprio.



La mappatura solare cantonale permette di quantificare il potenziale della produzione di energia solare in Ticino e di incentivarne la produzione. A livello di territorio la carta mostra il potenziale di irraggiamento solare per metro quadrato, questo varia in base all'esposizione, all'altitudine, alle ore di insolazione e al clima locale. Per i singoli edifici vengono indicate le parti di tetto idonee, dal punto di vista dell'insolazione, alla posa di un impianto solare termico e fotovoltaico, tenendo conto anche dell'inclinazione e di eventuali ombre dovute a costruzioni o alberi. Selezionando un singolo elemento è fattibile visualizzare una stima di alcuni dati essenziali (come la possibile produzione di energia, i costi d'investimento e gli introiti annui) e stampare un rapporto. Informazioni sugli incentivi relativi al risanamento degli edifici, alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica su [www.ti.ch/incentivi](http://www.ti.ch/incentivi).

È una sfida che dobbiamo raccogliere, poiché il periodo di transizione verso una società basata sulle energie rinnovabili sarà tanto breve quanto prima verranno messe in atto i provvedimenti previsti dal PEC, i cui obiettivi sono estremamente ambiziosi.